

MITTENTE  
GANCI Giuseppe  
Traversa Rigiliffi,26  
Cassetta modulare n.1  
96100 SIRACUSA

Al Presidente del Parlamento Europeo  
L-2929 LUSSEMBURGO

Al Consiglio Superiore della Magistratura  
Piazzale dell'Indipendenza,6  
00185 ROMA

Alla Procura della Repubblica di Roma  
Piazzale Clodio, 12  
00195 ROMA  
c.a. Procuratore capo

Alla Procura della Repubblica di Palermo  
Piazza Orlando Vittorio Emanuele,2  
90138 PALERMO  
c.a. Procuratore capo

Alla Procura della Repubblica di Siracusa  
viale S.Panagia,109  
96100 Siracusa  
c.a. Dott. Ugo ROSSI  
Dott. Andrea PALMIERI  
Dott.ssa Caterina ALOISI  
Dott.ssa Angela FANTECHI

Siracusa, 17.12.2009

**Petizione Europea n.1369-09.**

Oggetto: Procedimenti in corso, da parte della Procura della Repubblica di SIRACUSA, nei confronti dell'azienda agricola dei F.lli GIARDINA di SR, come da allegato n.1.

A seguito del documento di Carichi Pendenti rilasciatomi, su mia richiesta, dalla Cancelleria della Procura di Siracusa tra il 18 ed il 24.11.09 (allegato n.1) e nel quale si evidenziano, contrariamente alle mie denunce dettagliate e piene di contenuti, solo dei provvedimenti senza contenuti, anche questa volta, mi vedo costretto nel segnalare quanto di poco chiaro ho riscontrato dalla lettura dello stesso allegato n.1, soprattutto per quanto riguarda il procedimento RGNR Mod.45 n.3881/09 esposto del 23.03.09. Raggrupperò, pertanto, solo parte (13 allegati) della documentazione in mio possesso che ritengo il fulcro della poca chiarezza nello svolgimento delle indagini e che, spesso, hanno assunto l'aspetto di un puzzle al quale, costantemente, vengono modificati i contorni di ogni singolo elemento, creando difficoltà a chi ha il compito di ricostruire la figura finale. Pertanto, motivo il perché, di volta in volta, sia necessario il mio **“Solo”** intervento affinché ogni singolo elemento venga collocato al proprio posto, pur essendo consapevole che la figura ed i contorni finali saranno, da altri, volutamente o inconsapevolmente alterati. **Ne è dimostrazione il fatto che ad ogni mio intervento corrisponde un nuovo procedimento e sui quali, già da ora, mi riservo, la facoltà di verificare sia su cosa si sono basati le indagini che sui provvedimenti intrapresi nei confronti dell'azienda e dei loro complici, in quanto sempre parte offesa.** Per ulteriori chiarimenti, pertanto, esporrò la sequenza degli avvenimenti che chiamerò fasi e che, di volta in volta, sono oggetto di continue modifiche.

### **Prima fase**

Premesso che, sin dalla mia prima denuncia del 28.01.08 (allegato n.2) e dalla successiva richiesta d'intervento sottoscritta presso l'Ispettorato del Lavoro di Siracusa del 04.03.08 (allegato n.3), non ero a conoscenza dei procedimenti già in corso, sin dal 2006, **ritengo superficiale il comportamento di quest'ultimo nel non aver informato immediatamente il Dott. PALMIERI della Procura di Siracusa mettendolo, tempestivamente nelle condizioni di avere un secondo elemento del puzzle da accostare al primo.** Già, da allora, di chiara interpretazione che la mia denuncia dell'allegato n.2 si riferiva, principalmente e non solo, ad una truffa nei confronti dello Stato, pertanto al 28.05.08, nel documento rilasciatomi dalla Cancelleria della Procura di SR (allegato n.4), sarebbe, probabilmente, dovuto essere già presente un procedimento in corso nei confronti dell'azienda GIARDINA e di cui ero parte offesa.

### **Seconda fase**

A seguito di vari colloqui con l'Ispettorato del Lavoro ed a delle risposte non convincenti, in data 26.05.08, inoltrai la mia seconda pubblica denuncia (allegato n.5), fra i cui destinatari sia l'Ispettorato del Lavoro di SR che la Procura di SR. Dopo un'attesa di alcuni mesi, fine Ottobre/08, mi recai presso la Cancelleria della Procura di SR per inoltrare una seconda richiesta di atto relativo ai Carichi Pendenti, nel quale all'11.11.08 risultava quanto segue: Proc. N. 4496/08 RGNR Mod. 45 PM Dott.ssa ALOISI (allegato n.6). **Anche in quella circostanza, probabilmente, agendo una seconda volta con superficialità, si omesse d'informare il PM. Dott. PALMERI, mettendolo, nelle condizioni di avere un terzo elemento del puzzle.**

### **Terza fase**

**Consequente ad una mia sfiducia nei confronti del mio legale, che all'epoca mi assisteva, per l'inconsistenza dei provvedimenti adottati in mio favore, giorno 22.01.09 mi recai dal PM ALOISI e dal cui colloquio ne scaturì la mia terza denuncia del 10.02.09 (allegato n.7).** Quasi immediatamente inoltrai una terza richiesta alla Cancelleria della Procura di SR la quale, il 18.03.09, mi rilasciò un terzo atto di Carichi Pendenti dove risultava quanto segue: Proc. N. 4281/07 RGNR Mod. 21 per il reato di cui all'art. 640 CP PM Dott. PALMIERI (allegato n.8), nel quale, alla stessa data del 18.03.09, non vi erano tracce del il Proc. N. 4890/09 RGNR Mod. 44 art. 640 CP dell'11.03.09 PM sempre il Dott. PALMIERI, presente nell'allegato n.1. Ulteriore superficialità?

### **Quarta fase**

**In data 15.03.09, a seguito della mia convocazione, non ufficiale, presso gli uffici del NIL del giorno 11.03.09 inoltrai, alla Procura della Repubblica di ROMA, alla Procura della Repubblica di SR ed alla Prefettura di SR, un esposto con oggetto "ulteriori risvolti inerenti le mie tre pubbliche denunce nei confronti dell'azienda agricola dei F.lli GIARDINA e dei gruppi di potere che operano illecitamente" (allegato n. 9), alla quale venne dato inizio il Proc. N. 3881/09 presente nell'allegato n.1, di cui ne sono venuto a conoscenza solamente il 18.11.09 e sul quale procedimento mi riservo di ritornare successivamente.**

### **Quinta fase**

In data 24.06.09, a seguito del verbale redatto presso gli uffici del NIL di SR (allegato n.10), inoltrai la mia del 25.09.09 (allegato n.11) con oggetto "**Procedimenti in atto nei confronti dell'azienda agricola dei F.lli GIARDINA di Siracusa**", alla quale, probabilmente, seguì il Proc. 8577/09 RGNR Mod.21 art. 640 CP il 25.09.09 PM Dott. PALMERI sempre presente nell'allegato n.1.

### **Sesta fase**

In data 27.10.09 viene redatto un secondo verbale sempre presso gli uffici del NIL di SR (allegato n.12) e successivamente, su mia richiesta, mi viene rilasciato, dalla Cancelleria della Procura di SR, il certificato di Carichi Pendenti corrispondente all'allegato n.1, dove risultano tutti i procedimenti attualmente in corso, nei confronti dell'azienda GIARDINA e di cui sono sempre la parte offesa.

Giorno 24.11.09, recatomi presso la segreteria del PM Dott.ssa FANTECHI, per avere notizie su cosa consistesse il Proc. 3881/09, sono venuto a conoscenza che tale procedimento comprende solamente la mia del 15.03.09 (allegato n.9), di cui non sono ancora iniziate le indagini e che, dopo mie insistenze, anche in questa occasione verranno affidate sempre al Dott. PALMERI, come già avvenuto in passato per il Proc. 4496/08. Di conseguenza contesto il fatto che sia stato dato inizio ad un provvedimento senza aver minimamente dato lettura all'allegato 9 in quanto, dalla visione dell'oggetto, secondo chiara logica, per procedere a delle corrette indagini, sarebbe stato necessario prendere visione anche delle precedenti denunce. Contrariamente, dopo sette mesi, non si è ancora dato inizio ad alcuna indagine in merito.

**Si sta lasciando, di conseguenza, il Dott. PALMIERI nelle condizioni di non essere in possesso di un elemento di tutto il puzzle, mentre, contrariamente, la Dott.ssa FANTECHI è in possesso di un solo elemento di tutto il puzzle, creando ancora una volta, sia poca chiarezza che inutili ed inspiegabili ritardi, soprattutto, a seguito di quanto venuto causalmente a conoscenza, sull'imminente trasferimento della Dott.ssa FANTECHI. Inaccettabile, pertanto, i continui e ripetuti ritardi alle indagini, facendomi sospettare che, tutto ciò, non si tratta più di casi sporadici ma, probabilmente, azioni volontarie.**

Consequente a tutto quanto sopra e a quanto dichiarato in precedenza, da più di due anni, nutro dei seri dubbi sull'inizio delle indagini già dal lontano 2006 da parte dell'Ispettorato del Lavoro di SR, in quanto, quest'ultimo non è mai intervenuto per adottare seri provvedimenti in merito. Contrariamente i provvedimenti intrapresi sono stati sempre in funzione a quanto denunciavo di volta in volta, non per ultimo quello, adottato di recente, di ritornare a corrispondere le competenze tramite assegni ed accrediti. Provvedimento che, senza ombra di dubbio, è scaturito come conseguenza alla mia del 25.09.09 (allegato n.10) dove segnalavo la pericolosità nel pagare le competenze con il contante. Modalità di pagamento, già a conoscenza di tutti coloro che sono stati i destinatari nelle mie denunce e che, l'Ispettorato del Lavoro ed il NIL, più volte, mi hanno dichiarato esserne a conoscenza dal lontano 2006. Contrariamente nessun provvedimento, sia per quanto riguarda la nomina delle RSU, sia per la trasformazione dei contratti a tempo indeterminato, sia per l'applicazione del CCNL sulle spettanze, che per tutte quelle azioni necessarie alla tutela dei lavoratori che, a seguito delle mie denunce avrebbero dovuto già essere state adottate, per quanto di propria competenza, soprattutto da un Ispettorato del Lavoro, da un Ministero del Lavoro per la tutela delle condizioni di lavoro e dal Sindacato Confederale tutto, continuando a lasciare, volutamente, i lavoratori del settore alla mercé di tutti quei comportamenti, che più volte ho denunciato, dittatoriali, dispotici ed anticostituzionali.

Per quanto riguarda il sindacato in generale che, sistematicamente, in ogni denuncia ho evidenziato come principale, ma non il solo, complice dell'azienda nell'aver permesso che la stessa agisse indisturbata nell'illegalità, vi sottopongo all'attenzione l'allegato n.13 il quale trattasi di un volantino che alcuni responsabili sindacali provinciali distribuiscono tra i lavoratori extracomunitari e nel quale volantino, dal nulla, oltre che far materializzare, il fantomatico Osservatorio Provinciale ( inesistenza già evidenziata nelle mie precedenti denunce), informano i lavoratori extracomunitari sulla paga spettante da contratto e sulla necessità per la collocazione delle giornate presso l'INPS, lasciando, successivamente, che sia ogni singolo lavoratore a provvedere affinché le aziende rispettino tali obblighi. **Comportamenti, di cui ne sto ancora pagando le conseguenze, mirati all'accaparramento delle sole quote per deleghe o per la compilazione delle domande di disoccupazione agricola e non per la tutela del rispetto dei diritti contrattuali di ogni singolo lavoratore, a prescindere dalla propria nazionalità di appartenenza.**

**Tutto quanto appena descritto mi porta ad accostare questa vicenda al periodo quando, da ragazzini, dopo aver compiuto delle marachelle ed essere stati sorpresi in flagrante, assumevamo l'espressione da innocenti dando ad altri la responsabilità delle nostre colpe, con la sola differenza che, quanto denuncio, sono messe in atto da persone attempate e, sicuramente, non sono da classificare come semplici marachelle, ma vere e proprie azioni anticostituzionali.**

Probabilmente anche la presente non avrà il seguito che il caso prevede, soprattutto per i provvedimenti che dovrebbero già essere stati adottati, nei confronti di coloro che stanno continuando a favorire l'azienda e che, invece, stanno continuando a negare ai lavoratori **reali spettanze contrattuali e previdenziali**. Si sta continuando a permettere, che l'azienda, **nonostante i continui contributi di provenienza anche con fondi Europei**, trattenga illecitamente e quindi **ESTORCENDO**, sudate spettanze, solo vincolo al mantenimento del proprio posto di lavoro (**definizione della parola estorsione: delitto commesso da chi, costringendo taluno con violenza o con minaccia a fare od omettere qualcosa, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno. Il comportamento criminoso incide quindi sia sulla libertà personale sia sul patrimonio della vittima, in quanto la violenza o la minaccia ha come effetto un atto di disposizione patrimoniale, che importa un danno economico per la vittima e un profitto per l'autore del reato ecc..ecc..**), **azioni che, probabilmente, si possono accostare anche alle definizioni di pizzo e tangente.**

Ribadisco, ancora una volta, che mai accetterò l'attuale resistenza che si sta applicando affinché questo sistema illegale ed anticostituzionale venga estirpato definitivamente e che, **la mancanza degli interventi, sono un'ulteriore dimostrazione delle discriminazioni subite dal sottoscritto e dalla gran parte dei lavoratori che non hanno il coraggio di affrontare le conseguenze cui andrebbero incontro.**

A seguito della consistenza della truffa e della particolare complicità del caso, sono stato spesso proiettato ad intervenire continuamente, per evidenziare azioni dettate dalla **continua superficialità**, facendomi carico di grande pazienza e di continui sacrifici, facendo solamente leva sulle mie capacità e sulla mia perseveranza, **in quanto voglio continuare ad avere fiducia nella giustizia, anche se questa vicenda ne ha già minato, sia il mio comportamento sociale che la volontà nel rispetto delle leggi e di chi le amministra.** Mancanze di provvedimenti che, mi costringono ad espormi in continuazione e che, con il passare del tempo e con la mia ferma volontà nel non desistere, possono creare, alla mia persona ed ai miei familiari, condizioni di serio pericolo, come già avevo espresso, prevedendone lo sviluppo attuale, nella mia denuncia del 26.05.08 (allegato n.5).

**Contrariamente, non mi resta che congratularmi con il Parlamento Europeo, per come sta impostando la gestione della mia petizione, nell'avermi informato sul numero da evidenziare in ogni mia ulteriore corrispondenza. Metodo che, se messo in atto anche dalla Procura della Repubblica di SR, avrebbe evitato inutili perdite di tempo nello svolgimento delle indagini.**

Concludo nel citarvi una mia recente lettura dello scrittore Hermann HESSE intitolata “**Il coraggio di ogni giorno**”, dove sono rimasto particolarmente colpito dal seguente pensiero:

**“Solo”**

**Per la terra vanno tante strade e vie,  
ma tutte hanno la stessa meta.**

**Puoi cavalcare o camminare in due o in tre...  
L'ultimo passo devi compierlo da solo.**

**Perciò, non c'è sapere o facoltà che valga  
Come fare quanto è arduo da soli.**

Giuseppe GANCI

Allegati n.13 (in grassetto già in vostro possesso)

- n. 1 documento rilasciato, su mia richiesta, dalla Cancelleria della Procura della Repubblica di Siracusa, il 18.11.09;
- n. 2 pubblica denuncia del 28.01.08;
- n. 3 richiesta d'intervento all'Ispettorato del Lavoro di Siracusa del 04.03.08;
- n. 4 documento rilasciato, su mia richiesta, dalla Cancelleria della Procura della Repubblica di Siracusa, il 28.05.08;
- n. 5 pubblica denuncia del 26.05.08;
- n. 6 documento rilasciato, su mia richiesta, dalla Cancelleria della Procura della Repubblica di Siracusa, il 11.11.08;
- n. 7 pubblica denuncia (parte terza) del 10.02.09;
- n. 8 documento rilasciato, su mia richiesta, dalla Cancelleria della Procura della Repubblica di Siracusa, il 18.03.09;
- n. 9 “ulteriori risvolti inerenti le mie tre pubbliche denunce nei confronti dell'azienda agricola dei F.lli GIARDINA e dei gruppi di potere che operano illecitamente” del 15.03.09;
- n.10 verbale del 24.06.09 presso gli uffici del NIL di SR;
- n.11 “procedimenti in atto nei confronti dell'azienda agricola dei f.lli GIARDINA di Siracusa” del 25.09.09;
- n.12 verbale del 27.10.09 presso gli uffici del NIL di SR;
- n.13 avviso ai lavoratori extracomunitari.

